



**«Che strano Paese è questo che accoglie gli immigrati di tutto il mondo e poi non li fa entrare nei negozi e li costringe a lavorare di**



**nascosto e di notte nei cantieri. Dicono che questo è il Paese della democrazia e della libertà. Ma come può esserci**

**democrazia e libertà senza la dignità?»**

Don Mario, omelia ai funerali di un immigrato morto sul lavoro, «Sacco e Vanzetti», Canale 5, 13 novembre

## Tagli alle Regioni: incostituzionali

La Consulta bocchia la manovra 2004: niente ingerenze nelle spese locali  
Tremonti sprezzante: non cambia nulla. Prodi: l'attuale Finanziaria va rifatta

**GLI ENTI LOCALI ALL'ATTACCO** Regioni, Comuni e Province chiedono di riaprire immediatamente il confronto dopo la sentenza della Corte Costituzionale. L'opposizione sostiene la loro battaglia. I Ds: la maggioranza si proclama federalista ma è la più centralista mai vista. Il governo prova a far finta di niente

Fruletti e R. Rossi a pagina 3

Staino



Finanziaria

### MANOVRE PROIBITE

BENIAMINO LAPADULA

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il Decreto Legge approvato con voto di fiducia nel luglio 2004 nella parte in cui vengono fissati per Regioni ed Enti Locali tagli di spesa su singole voci. La Consulta ha affermato che si è trattato di una indebita invasione dell'area riservata alla autonomia regionale e degli Enti locali, ingerenza inammissibile in quanto in contrasto con gli articoli 117 e 119 della Costituzione.

segue a pagina 26

## Ruini e Storace, crociata contro la pillola abortiva

**LE ASL VANNO AVANTI** In tutta Italia richieste per la RU486. Il presidente Cei: strumento di morte. Storace attacca la legge 194

di Roberto Monteforte e Anna Tarquini

La pillola abortiva? Mentre da tutta Italia crescono le richieste delle Asl (tutte quelle della Toscana, ma anche in Piemonte, in Liguria e a Roma), arriva la scomunica del presidente della Cei. «È un ulteriore passo - afferma il cardinale Ruini - nel percorso che tende a non far percepire la reale natura dell'aborto che è e rimane soppressione di una vita umana inno-

cente». All'attacco anche il ministro della Salute: «Le Regioni - afferma Storace - si stanno trasformando in una sorta di avanguardie che incentivano l'aborto». Storace minaccia la stessa legge 194 e fa sapere che si vuole «attivare» per una revisione della legge che legalizza le interruzioni di gravidanza.

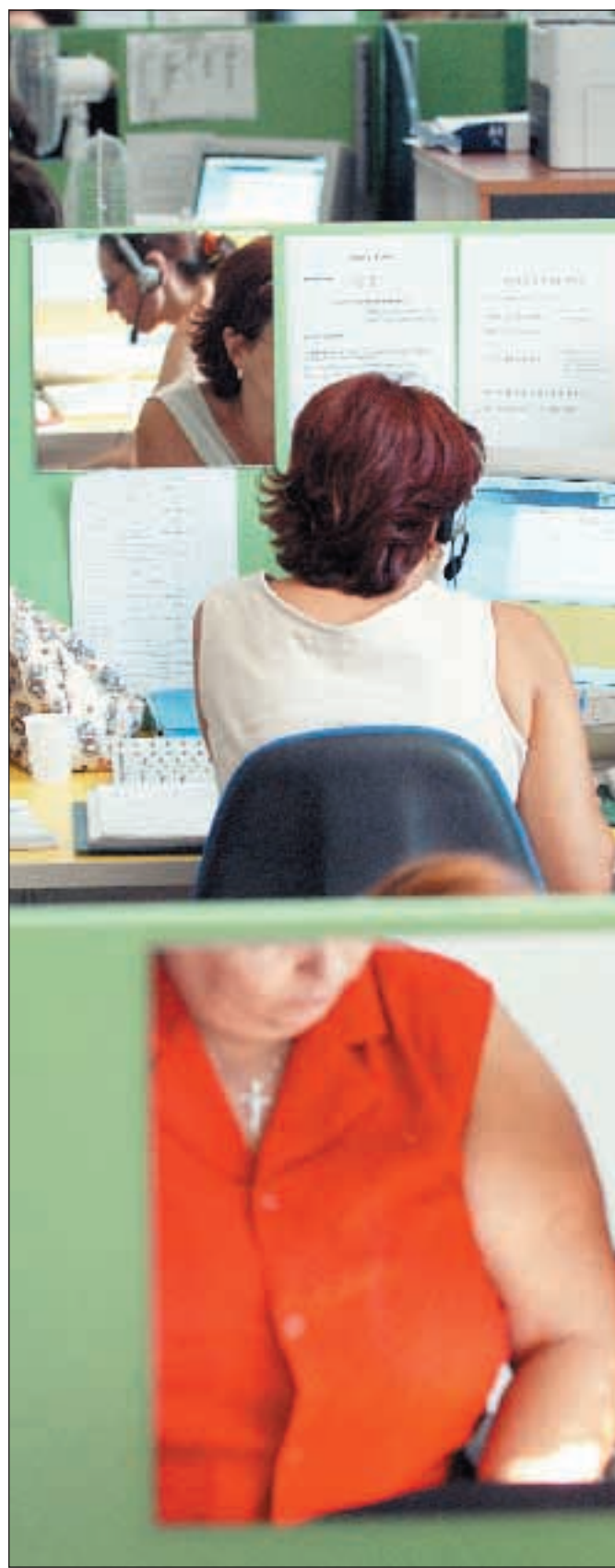
alle pagine 8 e 9

Ds

### Via libera alla lista unitaria

Con un ordine del giorno votato all'unanimità, il Consiglio nazionale dei Ds ha dato via libera alla lista unitaria alla Camera, mentre al Senato la Quercia correrà col proprio simbolo. La relazione di Fassino che ha indicato tra l'altro la realizzazione del partito democratico come «approdo di un lungo processo» è stata votata invece a maggioranza: contraria la minoranza di Mussi e Salvi.

a pagina 7



Genova, 5 luglio 2005: Call Center Foto di Andrea Sabbadini

**Blog su lavoro e futuro I ragazzi si confessano in rete «I nostri giorni precari»**

«Sono laureato in ingegneria elettronica. E faccio il giardiniere». Quella di Antonio è una storia che assomiglia a quella di Giulia, Patrizio, Sara e tanti altri: una storia di continui testa-coda nel mondo del lavoro flessibile. Hai una determinata preparazione? Beh, aspettati di occuparti di tutt'altro. E in tutte le condizioni: senza diritti, senza tutela se magari ti metti in testa di avere un figlio, senza possibilità di vedere un percorso che porti da qualche parte. Part-time, contratti a progetto, Co.co.co.: è il nuovo vocabolario di tanti, che il posto fisso non hanno mai saputo cos'è. Storie che i ragazzi in qualche modo «figli della legge 30» hanno raccontato in un blog, specchio chiaro e fedele di vite precarie.

a pagina 10

Storie di giovani

VITE

### SENZA BIOGRAFIA

ANTONIO SCURATI

Avevo vent'anni. Non sentirò a nessuno di dire che è la più bella età della vita». Con questo suo celebre incipit, Paul Nizan, alla metà del secolo scorso, ricapitolava l'intera tradizione romantica che vide nella giovinezza la principale categoria dello spirito irrequieto, tormentato e fecondo. Oggi la giovinezza è ancora irrequieta e tormentata ma, forse, non più feconda. La sua inquietudine, la sua impossibilità di sostare in un qualsiasi luogo sufficientemente a lungo da mettervi radici e trovarvi pace, trovarvi pane, non è più dovuta, infatti, a una impalpabile svisatura esistenziale ma è, invece, la conseguenza di una massiva, inaggrabile datazione sociale.

segue a pagina 10

Commenti

Lettera a Loiero

### CARI RAGAZZI DI LOCRI

KERRY KENNEDY

«Gentilissimo signor Presidente. «In troppe comunità rilevanti per il nostro paese la criminalità organizzata è diventata un enorme business che prosciuga miliardi in termini di ricchezza nazionale colpendo le aziende legali, i sindacati dei lavoratori e perfino lo sport... Tollerare la criminalità organizzata favorisce la filosofia da quattro soldi secondo la quale tutto è racket; favorisce il cinismo tra gli adulti; contribuisce a confondere i nostri giovani e ad aumentare la delinquenza minorile».

segue a pagina 26

Storia della Shoah

### LA MEMORIA NERA DEL '900

FURIO COLOMBO

Shoah: viviamo in un equivoco storico e in un equivoco culturale. L'equivoco storico consiste in un effetto di omologazione, di appiattimento del paesaggio. Ci sono stati tanti delitti di massa, tante stragi. In un primo tempo la tendenza era di invitare a una certa pazienza per l'evento Shoah. Poi, quando l'incrocio della gigantesca ombra del passato con il negazionismo da un lato e il disprezzo per lo Stato di Israele per la presunta comparazione del Sionismo al razzismo, dall'altro, hanno riproposto in tutta la sua immensa, unica gravità la spaventosa sequenza Shoah, si è cercata, più o meno consciamente, un'altra via d'uscita: parliamo pure della Shoah come memoria nera del XX secolo.

segue a pagina 23

All'interno

FRANCIA

### Stato di emergenza per altri tre mesi

Marsilli a pagina 11

CENTROSINISTRA

### Prodi: impossibile lista Unione al Senato

Benini a pagina 6

LECCO

### «Sporco negro»: arbitro insulta giocatore di colore

Caruso a pagina 19

## Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito 800-929291

## UN TAPPO SI AGGIRA PER L'ITALIA

OLIVIERO BEHA

È da oggi in edicola come tascabile con questo giornale *Sono stato io* (il primo a «uccidere» Berlusconi), un romanzo, un saggio, un'autobiografia anche politica, una seduta di psicanalisi in pubblico: insomma, un po' di cose insieme. Quando l'ho scritto, due anni fa, il presidente del Consiglio stava politicamente ancora piuttosto bene e il paese già molto meno. L'opposizione stava rincollando faticosamente i suoi cocci dopo le scosse dei «girottondi». L'economia aveva le spie rosse accese, ma la faccenda, strumentalmente, non pareva poi così grave. Quando questa «cosa», che vedete oggi in un look azzurroforzaitaliota, è uscita in libreria edita da Marco Tropea, il Cavaliere stava invece cominciando a scontare gli effetti delle Europee.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Orrore circoscritto

**FALLUJA È TORNATA** in tv attraverso le parole di Giuliana Sgrena, intervistata da Fabio Fazio. La giornalista ha raccontato la sua prigionia e la morte del suo liberatore Nicola Calipari ricostruita in due inchieste: quella americana, contraddetta da quella italiana. Ma non sempre la versione Usa è imprecisa e contraddittoria. Ci sono per esempio documenti in cui l'esercito americano ammette in maniera netta l'uso del fosforo bianco su Falluja. E ieri Rai News 24 ha reso noto che anche il Dipartimento di Stato ha corretto il suo sito internet in proposito, non potendo accusare i marines di essere bugiardi e filoterroristi. Come succede da noi a chi riferisce notizie sulla guerra non gradite al governo. E infatti, finché della strage di Falluja ha parlato la stampa pacifista (l'inchiesta su Diario del 27 maggio) l'orrore è stato circoscritto. Ora lo scandalo si allarga perché sono andati in onda i filmati, ma solo negli spazi non direttamente controllati dal minculpop. Così la tv dimostra insieme il suo potere e la sua impotenza.

**«Sono stato io»** (il primo a «uccidere» Berlusconi)

Oliviero Beha

un italiano in esilio nel Paese del berlusconismo in mille pezzi: lavoro, cultura, TV, informazione, ambiente...

www.olivierobeha.it

Oggi in edicola con l'Unità

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.



**L'Unità**